



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provincia di Genova

Verbale del 3° incontro del Tavolo Tecnico della Rete tra Province e Comuni per la diffusione di azioni sulle Pari Opportunità. Roma, Forum P.A., 11 Maggio 2006.

Il giorno 11 Maggio 2006 presso la sala predisposta dall'Ente Fiera, nel corso dello svolgimento del Forum della Pubblica Amministrazione di Roma, dalle ore 11.00 alle 13.30, si è tenuto il terzo incontro del Tavolo Tecnico della Rete tra Province e Comuni per la diffusione di azioni sulle Pari Opportunità.

Erano presenti all'incontro, coordinato dall'Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Genova, Marina Dondero, oltre a rappresentanti dei vari enti membri della Rete, la Consigliera Nazionale di Parità, Isabella Rauti, la Parlamentare, e Consigliera di Parità della Provincia di Torino, Laura Cima, la Presidente della Consulta Pari Opportunità dell'UPI (Unione delle Province Italiane) Mara Mori.

Gli Enti, facenti parte della Rete, presenti all'incontro erano: la Provincia di Genova, la Provincia di Torino, la Provincia di Firenze, la Provincia di Milano, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Siena, la Provincia di Modena, La Provincia di La Spezia, La Provincia di Ferrara, il Comune di Rimini ed il Comune di Napoli. Erano inoltre presenti rappresentanti dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, del Ministero del Lavoro, della Camera di Commercio di Roma, dell'INPS di Roma e della Consulta per le Pari Opportunità dell'UPI di Brescia.

Introduce l'incontro l'Assessore **Marina Dondero** porgendo a tutti i presenti i saluti della Rete e della Provincia di Genova. E' grazie al Progetto Comunitario GenderAlp!, al quale la Provincia di Genova partecipa come capofila del gruppo di lavoro che si occupa del Bilancio di Genere, che si possono recepire i finanziamenti affinché anche iniziative come quella di oggi possano avere svolgimento. Illustra una breve cronistoria di come è nato l'interesse della Provincia di Genova per il Bilancio di Genere e cita i convegni ed i seminari più recenti a cui si è partecipato su queste tematiche: Pesaro e Urbino, Firenze, Cuneo, Sassari, tra i tanti e gli impegni futuri che sono già in agenda.

Sono stati presi contatti con la Regione Liguria, da un anno retta da una nuova amministrazione, che vedeva nel programma del Presidente Burlando la presenza del Bilancio di Genere, al fine di iniziare una fase di sperimentazione in quella Regione.

A breve aderirà alla Rete anche la Provincia di Ancona.

Interessante è stato il convegno tenutosi a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne che ha visto l'interesse della Provincia di Roma.

Quanto ai progetti più recenti, la Provincia di Genova sta lavorando con i cinque Comuni di una zona dell'entroterra genovese, ad uno sul trasporto locale correlato al lavoro di cura e professionale.

E' importante essere a questo incontro, oggi. Il Bilancio di Genere sta diventando una realtà nel nostro paese e lo dimostra anche la proposta di legge presentata nel dicembre scorso da Laura Cima. Di bilancio di genere si continua a parlare anche a livello europeo come di un elemento importante di affermazione delle politiche di Pari Opportunità, per cui oggi è un'occasione per tessere nuovi contatti.

L'Assessore Dondero cita, poi, tutte le Province ed i Comuni aderenti alla rete.

L'approccio al bilancio di genere deve essere il più possibile comprensibile ed accessibile; parlare di bilancio di genere significa parlare di un'amministrazione che si pone in modo trasparente nell'attuazione piena dei diritti che sono di uomini e donne.

Come Provincia di Genova ci stiamo impegnando con la Direzione Generale Affari Sociali dell'Unione Europea per l'assegnazione di una borsa di studio nel nome di Fiorella Ghilardotti.

L'assessore conclude il suo intervento e, nel dare la parola ad Isabella Rauti, Consigliera Nazionale di Parità, ribadisce l'importanza della Rete delle Consigliere e le ringrazia per il contributo che esse hanno portato e portano per le tematiche relative alle pari opportunità.

Prende la parola la Consigliera Nazionale di Parità **Isabella Rauti** che plaude alla costituzione di questa Rete di Province e Comuni impegnata su temi così cruciali quali quelli inerenti alle politiche di Pari Opportunità e dichiara l'intento e l'interesse della Rete delle Consigliere di Parità di sottoscriverne il protocollo d'intesa.

Le tematiche relative al bilancio di genere sono tanto importanti per la Rete delle Consigliere che uno dei gruppi di lavoro istituiti e presieduto dalla Consigliera Amorevole, si occupa proprio di bilancio di genere. Nel suo intervento affronta le numerose contraddizioni che pesano sulla condizione femminile in Italia :mentre le donne arrivano bene e presto a conseguire titoli di studio, sostano ancora troppo a lungo sulla soglia del lavoro e fanno fatica ad accedere e proseguire nelle carriere, mentre le retribuzioni continuano ad essere inferiori a quelle dei colleghi uomini.

Le donne riguardo al lavoro si trovano nel sommerso, nella precarietà, nella flessibilità estrema.

In Italia abbiamo una serie di norme e di organismi di Pari opportunità, ma c'è qualcosa che non funziona per cui c'è scarto tra la parità formale e quella sostanziale.

Tra le questioni irrisolte il nodo cruciale è la conciliazione. Occorre affrontare dei nodi cruciali per cui ogni fallimento di politiche di conciliazione contribuisce ad evidenziare le differenze retributive.

Il differenziale salariale e retributivo ammonta al 28%.

Chiunque lavora sul Bilancio di genere si colloca ad un livello europeo. La disaggregazione per genere dei dati e delle statistiche è fondamentale ed aiuta a meglio comprendere i difetti ed a compiere delle correzioni.

Prosegue negli interventi, l'On. **Laura Cima** che plaude al coinvolgimento delle regioni nel progetto relativo al bilancio di genere.

Illustra la legge di cui è la prima firmataria, ma crede doverosa una premessa: porre l'accento sul grave tema della violenza, anche domestica, sulle donne reso attuale da una recente sentenza della Corte di Cassazione e si dice convinta che nelle Corti, ai massimi livelli, non è più tollerabile che non ci siano donne.

Altro tema che resta ancora cruciale è quello della conciliazione, come pure la carenza dei dati statistici disaggregati per genere.

Per quanto riguarda la legge di cui è prima firmataria, desidera che sia il più trasversale possibile. Ha richiesto che a firmarla fossero parlamentari di orientamenti diversi, infatti la seconda firmataria è l'On. Santanchè e fa notare come questa proposta di legge sul Bilancio di Genere coinvolga diversi ministeri tra i più importanti. Il primo esempio per l'introduzione del bilancio di genere nelle amministrazioni deve partire dal Parlamento.

L'Assessore Dondero dà poi la parola a **Mara Mori**, Presidente della Consulta per le Pari Opportunità dell'Unione delle Province d'Italia, la quale ricorda che ci sono molte iniziative che richiamano l'attenzione sulle tematiche relative alle pari opportunità. Ribadisce che, in Italia, l'arretratezza di queste, in molti casi, rappresenta anche e soprattutto un ritardo culturale.

La Consulta Pari Opportunità dell'UPI nasce dalla consapevolezza della scarsa presenza delle donne negli organismi e nelle istituzioni, infatti anche a livello delle province i numeri delle donne sono molto esigui (l'11% di elette); le donne presidente di provincia sono 8 su 104 e ci sono anche 8 province dove non c'è ancora nemmeno una donna eletta. Su questo occorre certamente lavorare ricercando la collaborazione del nuovo Governo e del nuovo Parlamento.

La Consulta ha dato vita alla Rete delle Reti per mettere in collegamento alcune delle esperienze delle province che sono più attive. La prossima Assemblea delle donne elette sarà a Milano il 16 e 17 ottobre.

Altro appuntamento importante sarà l'8 di Novembre al ComPA di Bologna in cui la Consulta sarà presente con una serie di convegni e seminari. Sempre grazie alla disponibilità della Provincia di Milano, presso il suo sito la Rete delle Reti avrà la possibilità, attraverso il sito dell'UPI, di avere il rimando ad un link dedicato proprio alla Rete.

Con l'occasione della presenza della Consigliera Rauti, Mara Mori le consegna un programma di lavoro nel quale sono state fattivamente coinvolte alcune delle province aderenti al nostro protocollo d'intesa sul bilancio di genere.

A conclusione del suo intervento, Mara Mori si associa alla proposta di intitolare una borsa di studio alla memoria di Fiorella Ghilardotti.

Terminati gli interventi previsti dal programma l'Assessore Dondero invita al dibattito i presenti.

Il primo a prendere la parola è **Alessandro Lo Presti**, Assessore al Bilancio della Provincia di Firenze, il quale annuncia la conclusione del percorso intrapreso dalla sua Provincia sul bilancio di genere. Auspica anche lui il coinvolgimento del prossimo Parlamento, su questo tema, come pure ritiene fondamentale, nelle singole Amministrazioni, il coinvolgimento degli assessori al bilancio alla rete tra province e comuni, altrimenti il rischio è quello di rimanere in un circuito ristretto.

Interviene **Paola Perrone**, collaboratrice dell'Assessore alla Pari Opportunità della Regione Piemonte, Giuliana Manica. E', questo, un assessorato "giovane", nel senso che è stato istituito in questa legislatura dopo le elezioni dello scorso anno, ma si è subito attivato rispetto all'interesse sul bilancio di genere. L'intenzione è quella di avviare un processo analogo alla Rete tra Province e Comuni per la diffusione di azioni per le Pari Opportunità, relativamente alle Regioni.

Simonetta Romagnoli, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Pesaro e Urbino, solleva il problema dell'effettiva applicazione, negli Enti Locali, del bilancio di genere. Ritiene che se deve diventare prassi è necessario che ci sia un coinvolgimento della parte amministrativa dell'Ente e non solo di quella politica. Occorre motivare anche funzionari e dirigenti perché possa concretizzarsi. Propone come interessante il progetto svolto nella sua provincia sulla leadership femminile nell'ambiente di lavoro. Bisogna cambiare anche i sistemi di valutazione dei dipendenti in chiave di genere.

Imma De Marino, funzionaria della Provincia di Modena, presenta il libro sul bilancio di genere secondo l'esperienza della sua provincia. Annuncia che prima dell'estate ci sarà una presentazione nazionale ed internazionale di questa pubblicazione ed anticipa un convegno a Modena sulla ricorrenza del 60° anniversario del voto alle donne.

Prende la parola **Aurora Tesio**, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino, dove il bilancio di genere è stato associato al bilancio ambientale. Anche lei ritiene che la formazione e la motivazione dei dipendenti sia fondamentale.

Invita la provincia di Genova a fare una presentazione della Rete tra province e Comuni all'assemblea degli Assessori al Bilancio.

Sostiene il progetto di istituire una borsa di studio intitolata a Fiorella Ghilardotti e ritiene che la proposta di legge che sarà presentata al nuovo Parlamento dovrà essere il più trasversale possibile.

Antonella Beltrami, Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Rimini, sollecita la Rete ad impegnarsi per far sì che i dati e le cose dette si concretizzino, sollecita affinché il bilancio di genere non resti una "fotografia" e ribadisce di non dimenticarsi del ruolo sociale delle donne.

La Provincia di Rimini si dice interessata ad aderire alla Rete.

Anche **Carla Monachesi**, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Macerata, sollecita ad un maggiore coinvolgimento delle province che non fanno ancora parte della Rete tra Province e Comuni, a cui lei stessa è molto interessata.

A conclusione di tutti gli interventi, l'Assessore **Marina Dondero** saluta l'assemblea ribadendo l'evidente desiderio di partecipazione, ed auspicando di allargare ancora la Rete augura a tutti e tutte buon lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 13.30.